

SI RIPARTE

# Tcr

**S**catta l'anno 2 della Tcr International Series, e lo fa dal Bahrain, in concomitanza con il Gp di F.1. La nuova serie globale gestata da Marcello Lotti e ariete della rivoluzione copernicana nelle gare turismo riparte dopo una stagione di avvio più che positiva e con le carte in regola per crescere ancora. L'inverno è servito soprattutto a rinforzare il sistema: siglati importanti accordi commerciali e tv, pochi accorgimenti a regolamenti e BoP (col peso minimo che passa a 1250 kg per le vetture con cambio manuale e 1285 per quelle con cambio racing, serbatoio da 100 litri) e rinsaldato l'organigramma (con l'arrivo di Umberto Fasolo come delegato tecnico e di Tony Whitaker come direttore di gara). Poche variazioni anche al calendario: 11 round come nel 2015, di cui 3 ancora in concomitanza con la F.1 (Bahrain, Singapore e Malesia).

Si parte nel Golfo con 19 vetture, e sei marchi rappresentati (Vw, Seat, Opel, Honda, Subaru e Alfa), ma gli iscritti full-season sono 22, compresa la Ford Focus che viene attualmente rifatta in Asia dalla Frd. E si attendono debutti clamorosi, come quelli dell'attesissima Peugeot 308, che ha sedotto tutti nel mini-test a Valencia, a cominciare da Nicola Larini, il tester imparziale incaricato di provare tutte le vetture per fare la Balance of performance. Tutto pronto, dunque, per riconfermarsi e far da traino all'espansione capillare del concetto Tcr...

## Le forze in campo

Opel e Alfa, novità all'assalto del trio Seat-Honda-Vw. Sul piano sportivo, la stagione si presenta come una sfida avvincente delle new entries al trio delle dominatrici dello scorso anno, cioè Seat, Honda e Volkswagen. Campionesse in carica, le León si presentano con un significativo kit di aggiornamento: cambio sequenziale, migliorie elettroniche al motore e ritocchi aerodinamici; sono già apparse molto competitive rispetto alla versione 2015. Due i team di riferimento. Il Craft-Bam-

# tempo di riconferma

**IN BAHRAIN PRENDE IL VIA LA SECONDA STAGIONE DI UNA SERIE CHE PRESENTA TANTE NOVITÀ A LIVELLO DI VETTURE ANDIAMO A SCOPRIRE TUTTI I PROTAGONISTI**

di Alfredo Filippone



boo si ripropone con Oriola, vice-campione lo scorso anno, e Afanasyev, mentre Gené lascia il posto all'inglese Nash, ex-Wtcc. All'esordio, ma molto preparati, gli ungheresi del B3 Racing Team con Borkovic, anch'egli ex-Wtcc, Homola e un magiaro 16enne dal cognome poco corsaiolo: Tassi. In casa Vw, la grossa novità è l'arrivo del Leopard Racing sotto la guida di una vecchia volpe come Claudio Berro. Le Golf sono preparate niente meno che dal Team Wrt, mattatore in Gt, e si avvarranno di due driver di punta: Comini, campione in carica, e Vernay, ex-Gt ma al debutto con una trazione anteriore. L'altro team a schierare delle Golf è di nuovo il Team Engstler, ma con guide di caratura

inferiore, Grachev, alla seconda stagione dopo un buon esordio, e Kajaia. Agguerritissime anche le Honda Civic sviluppate dalla Jas, la cui versione "step 2" è già apparsa al top a fine 2015. Schierate ancora dagli svedesi del West Coast Racing, si ripropongono con Morbidelli, grande protagonista lo scorso anno, e Gleason, rivelazione nel 2015, mentre sulla terza macchina approda Pellinen.

A sovvertire la scala dei valori ci proverà soprattutto la nuovissima Opel Astra, vettura curatissima e promettente ma ovviamente non ancora roduta. Portabandiera dell'Opel sarà la Target Competition. La compagine altoatesina ha lasciato le Seat con le quali ha vinto i titoli pilo-





#### MACAO SALE NELLA CODA

3 aprile	Bahrein (GP)
24 aprile	Estoril
7 maggio	Spa
21 maggio	Monza
5 giugno	Salzburgring
19 giugno	Oschersleben
3 luglio	Sochi
28 agosto	Buriram
18 settembre	Singapore (GP)
2 ottobre	Sepang (GP)
20 novembre	Macao

#### EFFETTO GIULIETTA

Con la Giulietta sviluppata da Mario Ferraris, Michela Cerrutti scatta al via del campionato Tcr con molte cartucce da sparare. In basso da sinistra verso destra l'attesa Peugeot 308, la Leon e l'Opel Astra



ti e team 2015 per lanciarsi in una nuova sfida. Non ancora definita la formazione-tipo, con i soli Belicchi e Oriola confermati per Bahrain. Grande attesa per il debutto dell'Alfa Romeo Giulietta sviluppata da Romeo Ferraris, che ha impressionato per affidabilità e prestazioni nel test a Valencia e potrebbe proporsi velocemente come una buona sorpresa. Una sola vettura al via a Sakhir per la brava Michela Cerruti. Last but not least, la Subaru Sti Top Run, che al debutto a fine stagione lo scorso anno aveva evidenziato un gran potenziale. La factory varesina ha lavorato molto sulla trasmissione e si presenta ai nastri di partenza con una vettura per Luigi Ferrara.

#### Parla Marcello Lotti

È l'anno dell'espansione: 120 eventi Tcr in 43 paesi. Alla vigilia del via Marcello Lotti è un turbinio che non si ferma mai, fra mille cose da sistemare, telefonate e incontri. Ma è proprio lui, la locomotiva della Tcr, a raccomandare calma e sangue freddo: «Certo, siamo contenti del bilancio della prima stagione e ancor di più delle prospettive future, ma siamo ancora nel-

la fase di lancio. Questa seconda stagione deve servire a consolidare l'International Series. Ci conforta il grande interesse da parte di costruttori e team, anche se non tutti sono ancora pronti allo stesso grado. Ci conforta che tutti i nomi importanti del 2015 abbiano riconfermato la propria presenza».

Per Lotti, il 2016 è anche e soprattutto l'anno in cui la Tcr si estenderà davvero attraverso il mondo, con l'avvio di vari campionati nazionali importanti in Europa, da Germania a Benelux, Italia, Spagna, Portogallo, la fase 2 dello sviluppo in altri mercati chiave, come Asia e Russia, e nuovi progetti regionali che saranno annunciati in breve. «È questa la vera sfida di quest'anno - ammette Lotti - Nel 2016, il parco macchine Tcr dovrebbe aggirarsi sulle 250 unità, e vi saranno più di 120 eventi Tcr in 43 paesi. Vuol dire che il nostro era un lavoro ben fatto e che i costruttori venderanno 3-4 macchine in più. Quel che conta è che i promoter stanno dando fiducia a noi, e vogliono far parte di un progetto comune che ha un obiettivo e un'identità ben definiti». ●



#### NEL TEAM DIRETTO DA BERRO

## Comini gioca a Golf

Indiscutibile campione, con pieno merito, della prima edizione della Tcr International Series, Stefano Comini difende il titolo cambiando macchina e team. Dalla Seat León della Target Competition passa alla Volkswagen Golf Gti del Leopard Racing, il nuovo top team che si affaccia sulla scena della Tcr, diretto dall'ex ds Ferrari Berro. Tecnicamente, non sarà spaesato visto che León e Golf sono più che cugine, ma per il ticinese cambia semplicemente... la vita, visto che diventa un professionista, pagato per correre e inserito in una struttura super professionistica come la Wrt, che prepara e segue le Golf per conto della scuderia lussemburghese. «Per me, è la grande occasione che cercavo - diceva alla presentazione del programma nella factory Wrt in Belgio, guardandosi attorno estasiato - io un team così lo sognavo di notte!». Finita la vita in camper e il crowd-funding per tirare avanti gara per gara, ma il personaggio, per fortuna, non cambia, «il solito ragazzaccio», dice lui. È anche questo che è piaciuto a Vincent Vosse, patron della Wrt, che era a Macao per la Coppa del Mondo Fia Gt quando Comini vinse il titolo con un weekend da guerriero-stratega. «Domenica sera, quando il paddock si stava svuotando - conclude - è venuto a trovarmi e mi ha detto che ci saremmo risentiti. È stato di parola...».

